

## Immagini a confronto

## Casalino, il premier bis sul red carpet

di Filippo Ceccarelli

**P**asseggiate sul tappeto rosso. Per l'Italia la domanda viene spontanea: ma chi è il premier? La simmetria di Giuseppe Conte e Rocco Casalino sullo sfondo imbandierato rende il dilemma geometricamente legittimo, oltre che gerarchicamente funzionale. Il presidente ha chiuso l'accordo in sede europea; ma sul fronte interno, se si tratta di vittoria, sarà merito di Casalino; se invece è una sconfitta, sarà lo stesso colpa di Casalino. In entrambi i casi Casalino s'inventerà qualcosa per convincere i media che, cucchiaino o débâcle, fregatura o giornata storica, meglio di così non era possibile. Mai come in queste circostanze la politica si conferma l'arte del far credere. Ai potenti non resta che scegliersi le persone giuste. In realtà Conte neanche conosceva Casalino, e anzi gliel'avevano affibbiato per orientarlo e controllarlo. Ma siccome la vita gioca a nascondino con il potere, ecco che tra Rocco e Giuseppe, molto più affini e ben assortiti di quanto si poteva immaginare, è nata prima una collaborazione, poi una complicità e adesso l'uno non può fare a meno dell'altro. S'intravede così sul red carpet un consolato al tempo stesso indicibile e informale, insomma molto all'italiana.



▲ Gli ingressi al Consiglio europeo  
Da sinistra in alto l'arrivo "solitario" al palazzo  
Justus Lipsius di Macron, Michel, Sanchez e  
Merkel. Sopra Conte insieme a Casalino

Così l'Italia userà il Recovery Fund

# Subito 20 miliardi per le spese già fatte Prima idea: sgravi alle imprese innovative

di Roberto Petrin

**ROMA** - La prima misura che partirà con le risorse del Recovery Fund riguarderà l'impresa. Forse già entro quest'anno un decreto ripotenzierà uno dei provvedimenti che ha avuto più successo negli ultimi tempi: l'iperammortamento su base quinquennale fino al 200% del costo di acquisto di tecnologie, dai robot agli investimenti di digitalizzazione. La misura nel 2017 ha favorito investimenti per circa 20 miliardi e con l'ultima legge di Bilancio è stata ridimensionata. Ora grazie alla possibilità, contenuta nelle due clausole ottenute dall'Italia nell'ambito dell'intesa di Bruxelles, di utilizzare fino al 10% dei 208 miliardi garantiti dal piano (cioè circa 20 miliardi) un primo passo si

ficoltà di collegamento che sono state evidenti durante il lockdown. Entro due anni è prevista la connessione di tutte le scuole e si annuncia un bonus di 500 euro per collegamenti veloci per le famiglie sot-

to i 20 mila euro di reddito Isee, che scende a 200 sopra questa soglia. Se queste sono le priorità che filtrano dagli ambienti governativi, si prepara lo strumento che dovrà suggerire scelte e tempistiche,

oltre che occuparsi del monitoraggio dei progetti del Recovery Plan da 209 miliardi. Starà al prossimo consiglio dei ministri, forse già stasera, il compito di nominare i componenti della cabina di regia, tecni-

ci scelti dai vari ministeri, dal Tesoro allo Sviluppo alle Infrastrutture, che dovranno seguire i programmi nel corso dei prossimi anni.

Una sorta di filtro, anche perché il rischio di un mega assalto alla diligenza da parte dei vari dicasteri e della maggioranza è ipotizzabile. Già ieri i ministri Provenzano (Sud) e Manfredi (Università) elencavano le prime richieste.

Giunto il via libera da Bruxelles scatta anche la manovra sui conti pubblici. Lo scostamento di bilancio tra il 2018 e il 2020 di 20 miliardi che porta il deficit di quest'anno verso i 100 miliardi (fino ad oggi lo scostamento è stato di 80) sarà varato probabilmente già da oggi. La manovra sarà per 6-7 miliardi, proroga di 18

## La scheda Le prime mosse per il rilancio

**1** **Bonus web da 500 euro**  
È previsto un bonus per la connessione veloce di 500 euro per le famiglie con un Isee sotto i 20 mila euro, sopra la soglia il bonus scende a 200 euro. Mega piano nazionale per la fibra e lancio del 5G

**2** **Ammortamenti super**  
Rilancio dell'iperammortamento al 200 per cento già da quest'anno utilizzando i fondi disponibili del Recovery. Nel 2017 consentì investimenti in robot e ricerca per 20 milioni

**3** **Alta velocità e mobilità**  
È il piano più ambizioso. Già finanziato per 130 miliardi sfrutterà 70 miliardi del Recovery Fund. In tutto 200 miliardi per realizzare anche nuove tratte veloci da Roma a Genova, sulla dorsale adriatica e verso il Sud

## Super rimborsi fino al 200 per cento per l'acquisto di tecnologia

potrà fare entro fine anno lasciando il resto del finanziamento della misura pluriennale al 2021-2022.

Pronti a scattare anche i 70 miliardi che mancano ai 130 per comporre il piano di opere pubbliche, Italia Veloce, della ministra delle Infrastrutture De Michelis. L'intera operazione vale 200 miliardi e già nei giorni scorsi la ministra aveva spiegato che i 70 miliardi mancanti sarebbero arrivati dal Recovery Plan. Nel menù, tra l'altro, c'è l'alta velocità ferroviaria Roma-Genova, la dorsale Adriatica, la Roma-Ancona e i collegamenti con il Sud. La parola d'ordine è 4 ore e mezzo per raggiungere Roma, da ogni parte della Penisola si parla.

Al terzo posto la creazione di un piano nazionale per la fibra per famiglie, imprese e pubblica amministrazione. Obiettivo: raggiungere le aree non servite e superare le dif-

**The Circular Tour**  
Continua il viaggio di Eni e Coldiretti attraverso le eccellenze del nostro Paese. Un percorso digitale per riscoprire come cibo e territorio, insieme a sostenibilità e innovazione, danno vita a un futuro circolare.

SEGUI ONLINE LA TAPPA DI GELA A PARTIRE DAL 20 LUGLIO

COLDIRETTI eni

## Infrastrutture, 70 miliardi destinati a finanziare il piano Italia veloce

mesi della cassa integrazione, per 4-5 ristoro Comuni e Regioni per le mancate entrate fiscali, per il resto rateizzazione al 2021 (o addirittura un taglio secco) per le scadenze fiscali sospese fino a settembre che pesano 13 miliardi.

Il deficit salirà di un punto ancora, dal 10,4 all'11,4 per cento del Pil. Ma nel frattempo il Tesoro potrà ricorrere alla clausola che consente di utilizzare il 10 per cento dei fondi del Recovery retroattivamente per le spese compatibili con le finalità del fondo fatte da febbraio di quest'anno in poi. È ipotizzabile che in via di consuntivo potranno essere scomutate molte delle spese per gli investimenti in sanità (come il potenziamento delle strutture e i macchinari per le terapie), l'ecobonus, gli incentivi auto, gli interventi sulle scuole ed altro.

DIPLOMAZIONE RISERVATA